



Le sculture di Daniel Monnier lungo Le Chemin d'Halage

bella opportunità di sosta in riva al Lot al riparo e all'ombra di piante altissime da dove parte una delle più belle escursioni della zona.

Poco più avanti, infatti, si trovano le falesie di Ganil, un'opportunità per muovere le gambe nel camminamento scavato nella roccia all'inizio del '900 con lo scopo di realizzare un'alzaia per i cavalli che dovevano trascinare le chiatte da carico controcorrente, quello che qui conoscono come Chemin de halage.

Ci s'inoltra nel bosco fino a quando si sbucca letteralmente sotto la falesia, o, meglio, dentro di essa nello spettacolare sentiero con l'acqua subito sotto di noi e la roccia sopra la testa come a camminare in un tunnel aperto su un lato.

Impreziosito dalle sculture sulla parete a monte dell'artista francese Daniel Monnier, continua in un crescendo di curiosa eccitazione fino a un'altra delle chiuse sul fiume e proseguire per poi abbandonare il "tunnel" dentro la falesia e risalire verso Sain-Cirq-Lapopie.

Ma l'escursione a piedi è solo una delle opportunità che il sito offre. Presso il bel punto sosta è infatti possibile noleggiare piccole imbarcazioni o canoe con le quali navigare sul Lot costeggiando Le Chemin d'halage dall'acqua, oppure salire su una delle imbarcazioni condotte da persone del luogo alla scoperta di un tratto di fiume affascinante e spettacolare; ma il "camminare dentro la falesia" è sicuramente la soluzione da preferire prima magari di affrontare una tranquillissima notte immersi nel silenzio ascoltando gli uccelli notturni che popolano il bosco.

Si torna indietro di poco a questo punto fino ad arrivare a Conduché alla deviazione per il borgo di Cabrerets e affrontare la visita delle grotte forse

